

# L'estate calda del comparto agricolo pontino

**E**state calda per gli agricoltori e coltivatori. La Coldiretti, infatti, in tutto il mese di agosto, ha lottato su due fronti. Da una parte c'è da tamponare una crisi del comparto ortofrutticolo, con gli agricoltori schiacciati dai costi troppo bassi, e dall'altra c'è la lotta continua alle quote latte che non accennano a salire. Due problematiche che rischiano di portare al collasso l'intero comparto agricolo. La Coldiretti, in tutto agosto, ha avanzato richieste e fatto manifestazioni per cercare di sollecitare soprattutto la Regione Lazio a muoversi tempestivamente per salvare il salvabile. «Se la situazione non cambia, i produttori saranno costretti a lasciare in campo i propri prodotti a discapito dei consumatori - sottolinea la Coldiretti - in modo da risparmiare almeno le



**ANGELA BIRINDELLI**  
Assessore regionale all'Agricoltura

“ *I guadagni per il produttore sono diminuiti, eppure al dettaglio i costi restano sempre alti* ”

spese di raccolta, visto che, comunque, non c'è niente da guadagnare. Siamo a prezzi dimezzati rispetto a dieci anni fa, con costi di produzione cresciuti a dismisura. Ma il consumatore non beneficia del crollo verticale dei prezzi perché al dettaglio i costi restano alti. A causa delle distorsioni, delle inefficienze e delle eccessive intermediazioni nel passaggio della frutta dall'azienda agricola al carrello della spesa i prezzi possono aumentare anche di 5 o 6 volte». Nel documento elaborato dalla Coldiretti si chiede alle Istituzioni di intervenire presso la grande distribuzione per sottoscrivere l'accordo interprofessionale, già firmato dal resto della filiera, regolamentare l'uso del sottocosto dei prodotti ortofrutticoli, regolamentare l'uso della scontistica, ridurre i tempi di pagamento sui prodotti deperibili, fissare l'obbligo di una corretta informazione al consumatore sulla stagionalità. Per quanto riguarda le quote latte, invece, dopo l'impegno per far salire il prezzo a 42 centesimi

la lotta ora si sposta nei caseifici. «La misura è colma - dichiara Aldo Mattia, di Coldiretti Lazio - l'assenza dei responsabili delle caseifici pontini e ciociari rappresenta un segnale di grave arroganza e l'ennesimo schiaffo ai nostri produttori che con sacrificio, passione ed abnegazione assicurano un prodotto sano e certa provenienza oltre che di qualità evitando il proliferare di latte estero di dubbia origine e poca qualità». Un agosto caldo su più fronti a testimonianza del fatto che l'agricoltura e la crisi di tutto il comparto non ha ferie e giorni liberi.

**Riccardo Angelo Colabattista**



## Crocetti nuovo presidente provinciale della Coldiretti

La Coldiretti di Latina cambia la propria presidente. Ad inizio agosto infatti il vecchio presidente Daniela Santori ha lasciato il posto a Carlo Crocetti. Il nuovo rappresentante locale della Coldiretti è anche presidente del Consorzio di Bonifica di Latina ed è stato, sino a poche settimane fa, anche presidente dell'associazione Aprozol, la più importante realtà del settore lattiero caseario di Latina. «Le esigenze delle imprese agricole restano la nostra priorità - ha detto Crocetti - e su questo continueremo a lavorare senza pausa e senza soste, ma anche senza esitazioni o indugi. Insomma un cambio di figure nel ruolo più importante, ma non una diminuzione di impegno, tenacia ed orgoglio».



**UN TEAM A DIFESA DELL'AGRICOLTURA**  
Da sin. Mattia, Gargano, Santori, Crocetti e Viola